

La partecipazione dei cittadini a Roma

La partecipazione dei cittadini a Roma

La situazione fino all'amministrazione Veltroni e la fase di transizione

Un difficile discrimine (ciò che è partecipazione e ciò che non lo è; ciò che si ritiene partecipazione; ciò che si vuol far credere che sia partecipazione; ecc.) → valutare le esperienze e le situazioni

Partecipazione: - di carattere istituzionale
 - di carattere non istituzionale

Il carattere processuale della partecipazione

La partecipazione dei cittadini a Roma

La dimensione sociale e culturale della partecipazione (rispetto ad una interpretazione principalmente “politologica”)

- dimensione associativa e di “società civile” (le *lobbies* e le ambiguità)
- dimensione ordinaria e socialmente diffusa (il rapporto con la vita quotidiana; tempi e luoghi; le pratiche diffuse)

[Sfuma nei comportamenti sociali diffusi di carattere associativo, collettivo, politico; ad es. la costruzione di reti sociali o di reti tra comitati e associazioni, ecc.]

→ l’energia, la vitalità, la consistenza dell’associazionismo a Roma

La partecipazione dei cittadini a Roma

Le strutture politiche e amministrative dedicate (assessorati e delegati a livello comunale e a livello municipale)

Il problema del decentramento ed il rapporto con i Municipi (ad es. Ufficio Città Storica) → il regolamento sul decentramento

Lo Statuto → Delibere di iniziativa popolare/municipale

Regolamento sulla partecipazione del Comune di Roma

(marzo 2006, in attuazione delle norme del NPRG)

Del. C. C. n. 57 del 2 marzo 2006 “Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana”:

- 1. Informazione** (a tutti i livelli; a partire dal sito istituzionale)
- 2. Consultazione** (unico livello veramente “obbligatorio” per l’amministrazione; realizzazione di assemblee e attività correlate; fase sviluppata a valle della progettazione; *Documento della partecipazione*)
- 3. Progettazione partecipata** (non obbligatoria; solo su iniziativa istituzionale)
- 4. Monitoraggio** (attività diffusa e sistematica)
- 5. (Agenda 21 e valutazioni)**
- 6. Casa della Città** (a livello comunale, non istituita; *Casa dei Municipi* a livello municipale – non “obbligatorie” e autofinanziate)

A cosa si applica

- a) gli strumenti urbanistici attuativi, nelle diverse fattispecie definite da norme statali o regionali, i progetti urbani e i relativi piani attuativi, i programmi integrati, i Contratti di Quartiere, i piani di settore, i progetti unitari delle centralità metropolitane ed urbane e delle centralità locali, di cui agli artt. 60 e 61 delle N.T.A. del Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33/2003, gli strumenti di pianificazione e i progetti di trasformazione;
- b) la Carta Municipale degli obiettivi, di cui all'art. 15, comma 3, delle N.T.A. del Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33/2003;
- c) il Piano di Azione Ambientale previsto nell'ambito di Agenda Locale 21 e della Carta di Aalborg del 1994;
- d) il Piano di Zonizzazione acustica di cui alla legge n. 447 del 1995.

Le grandi opere

Casa della Città

Funzioni:

- a) rendere disponibili i materiali e la documentazione informativa su tutti i Piani o Programmi di cui all'art. 3;
- b) predisporre materiale divulgativo sui Piani e Programmi, di cui all'art. 3, e su ogni iniziativa o provvedimento in materia urbanistica e ambientale, aventi effetti sul territorio municipale, nonché organizzare esposizioni, convegni, forum, assemblee;
- c) rendere disponibili personale tecnico in grado di illustrare e fornire chiarimenti sui materiali informativi;
- d) organizzare la raccolta dei contributi partecipativi di cui all'art. 8;
- e) predisporre gli elenchi delle realtà associative e dei singoli cittadini che richiedano di essere informati, anche con mezzi innovativi, come specificato nell'art. 7;
- f) organizzare e predisporre ogni supporto logistico e divulgativo, per lo svolgimento dell'incontro pubblico di cui all'art. 8.

Casa della Città

Supporto ad attività:

- a) alla predisposizione del Documento della Partecipazione di cui all'art. 8;
- b) ad assicurare l'idoneità, ai fini della libera consultazione da parte del pubblico, del sito Internet del Comune di Roma e del Sistema Informativo di cui all'art. 6;
- c) alla raccolta delle istanze, interrogazioni, proposte, per l'inoltro agli Uffici competenti;
- d) a costituire luogo di discussione, interazione, confronto pubblico;
- e) a far emergere le progettualità latenti, idee e creatività diffuse da parte degli abitanti con concorsi, idee, seminari, eventi, esposizione di proposte di cittadini.

Casa della Città – Municipio I

Riferimenti principali

- Laboratorio sulle scelte urbanistiche nel I Municipio (2002):
 - NPRG, Mobilità (Patto per la mobilità), Occupazioni di suolo pubblico, ecc.
 - Politiche pubbliche, struttura stabile, gestione mista (municipio, associazioni, università), integrare democrazia partecipativa e democrazia diretta
- Progetto di “Casa della Città” (QCS – 2004; Odg 2005)
- Regolamento sulla partecipazione dei cittadini alle trasformazioni urbane (2006)

Casa della Città (2006-2007)

*La Casa della Città è un terreno di lavoro comune tra soggetti diversi:
le istituzioni, ed in particolare il Municipio I – Roma Centro Storico;
la società civile (singoli abitanti o gruppi organizzati);
l'Università e il mondo della ricerca, che si impegna a sostenere lo scambio.*

- **Tematiche: urbanistica, mobilità, ambiente, sociale, cultura, ecc.**
- **Attività (con diverse metodologie):**
 - OSP (gruppo generale)
 - Mobilità (gruppi e assemblee su base locale)
 - Sbilanciamoci (gruppi di lavoro e coordinamento)
 - Riqualficazione urbana (progetti istituzionali)
- **Organizzazione: gestione mista; gruppi di lavoro e coordinamento; comitato di gestione; costruzione collettiva e condivisa di programmi e percorsi**
- **Sito (www.casadellacittaroma1.org) a carattere interattivo**
- **Progetto “Forum locali”.**
- **Rapporto con il piano regolatore sociale e con l’A21L**

Sbilanciamoci

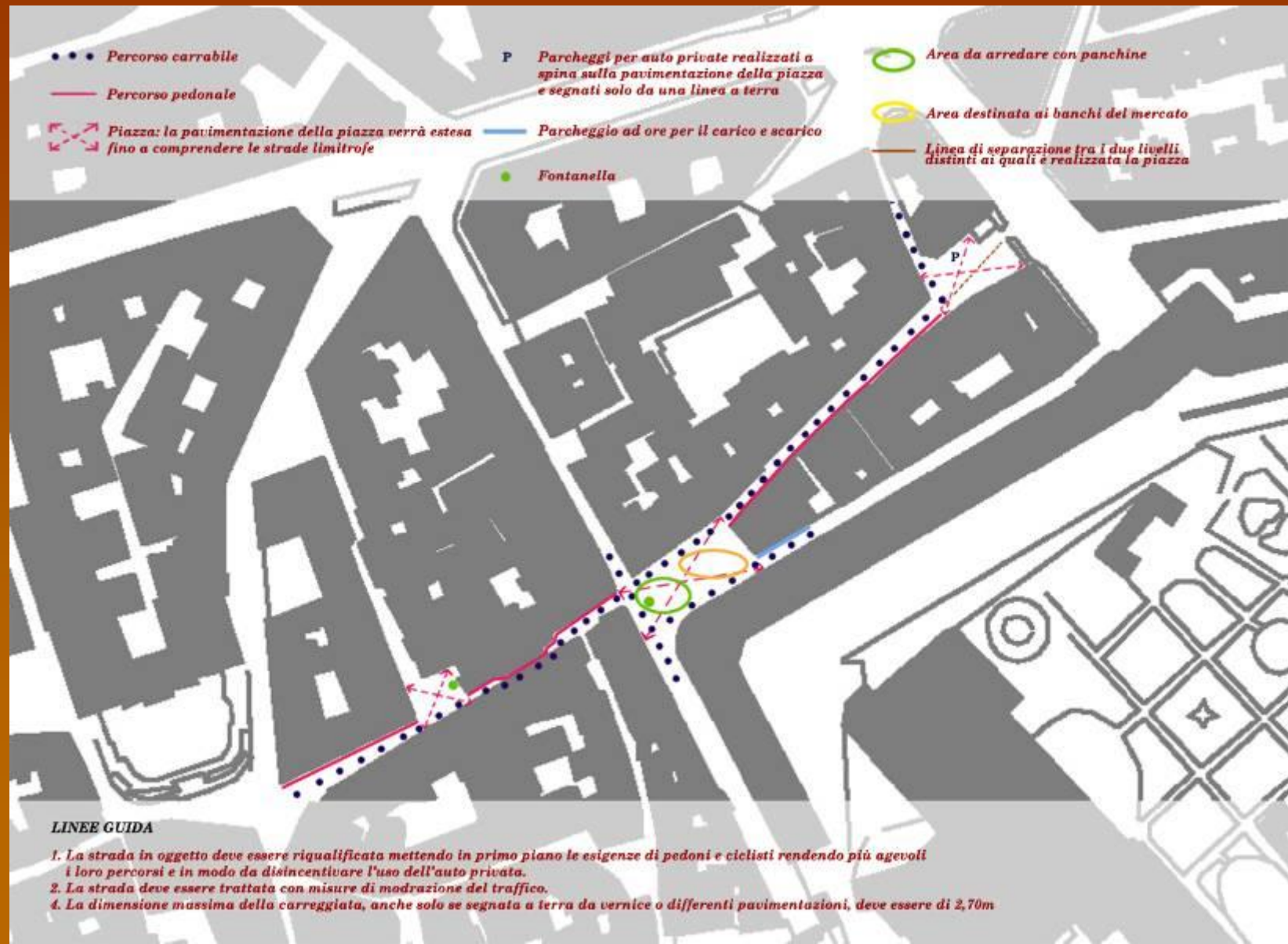
- Piano investimenti (per due annualità) – manutenzione straordinaria strade di competenza municipale → progetti di riqualificazione urbana
- Definizione Linee guida e criteri di valutazione (in forma partecipata) – Articolazione per ambiti territoriali (9)
- Bando pubblico di idee (facile accesso tramite documento accessibile a tutti)
- Raccolta delle proposte: circa 60 pervenute
- Preselezione: 30 di progetti e 30 di interventi locali (demandati agli uffici e ai vigili urbani)

Sbilanciamoci

- Prevalutazione dei progetti pervenuti rispetto a: competenza, accettabilità (rispetto all'interesse pubblico), sostenibilità
- Articolazione per ambiti
- Organizzazione di laboratori e workshop per ambiti: discussione dei progetti, loro integrazione, selezione delle priorità
- Definizione delle proposte progettuali
- Progettazione definitiva da parte degli uffici tecnici municipali

Sbilanciamoci

(Progetto di via in Arcione e via del Lavatore)



Sbilanciamoci

(Progetto di via in Arcione e via del Lavatore)

LINEE GUIDA

1. Percorsi pedonali protetti



Un percorso pedonale costituisce un'alternativa alla "corsa ad ostacoli" tra le auto parcheggiate sul marciapiede



... e consente ai pedoni di respirare aria meno inquinata



Gli anziani quando lo desiderano possono sedere per riposarsi



I non vedenti e gli ipovedenti possono finalmente, con un percorso pedonale protetto, passeggiare



Le carrozzelle dei disabili non incontrano ostacoli lungo il percorso



nel percorso si possono creare occasioni di incontro anziani e ragazzi

2. Le pavimentazioni



Le differenze di pavimentazioni, come anche la presenza di parapedonali e di rialzamenti della carreggiata, rendono più sicuri e riconoscibili gli spazi pedonali

3. Il mercato



I posti dei vari banchi sono segnati a terra (Berna)

Sbilanciamoci

(Progetto di via in Arcione e via del Lavatore)

COMUNE DI ROMA, MUNICIPIO I "ROMA - CENTRO STORICO" - Unità Organizzativa Tecnica
PROPOSTE DI PEDONALIZZAZIONE DI PIAZZE DEL CENTRO STORICO

Via del Lavatore, Via in Arcione



STATO DI FATTO -  OSP



PROGETTO - con evidenziata la zona d'intervento

Sbilanciamoci

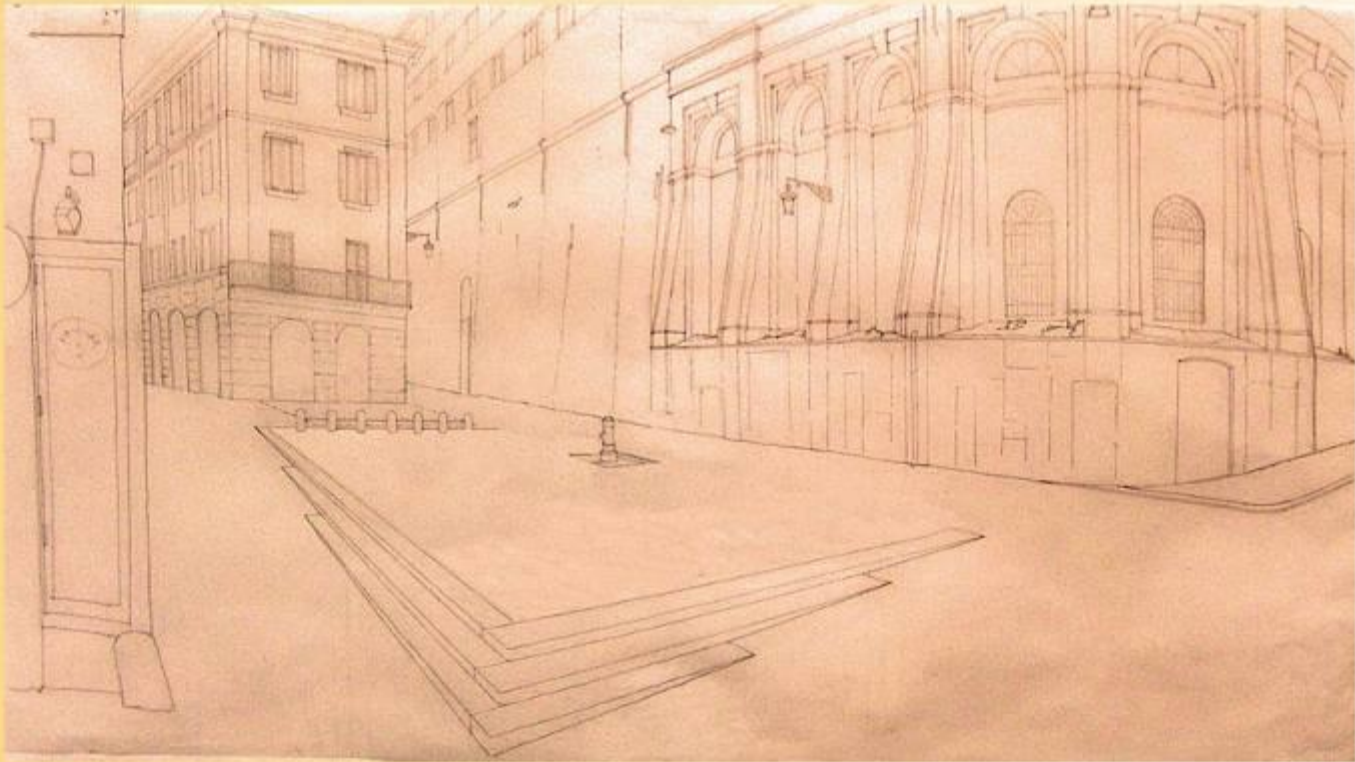
(Progetto di via in Arcione e via del Lavatore)



Comune di Roma

MUNICIPIO I "Roma – Centro Storico" - Unità Organizzativa Tecnica
PROPOSTE DI PEDONALIZZAZIONE DI PIAZZE DEL CENTRO STORICO

Direttrice via del Lavatore - via in Arcione



Piazza del mercato sotto il basamento del palazzo del Quirinale – progetto del plateatico in piano

ROMA

La Casa della Città è un terreno di lavoro comune tra soggetti diversi:

- le istituzioni, ed in particolare il [Municipio I - Roma Centro Storico](#);
- la società civile (singoli abitanti o gruppi organizzati);
- l'Università e il mondo della ricerca, che si impegna a sostenere lo scambio.

La Casa della Città è un contesto di interazione che permette ai diversi soggetti di collaborare per la discussione e costruzione delle politiche e delle scelte urbanistiche che riguardano il centro storico e la sua vivibilità. L'obiettivo è dunque lo sviluppo ed il sostegno della cittadinanza attiva.

La Casa della Città si radica nell'esperienza del [Laboratorio sulle scelte urbanistiche](#), attivato nel 2002 e che ne ha costruito il progetto, ed è promossa dal Municipio I.

La Casa della Città di livello municipale è prevista dal [Regolamento sulla partecipazione del Comune di Roma](#).

Questo sito racconta quanto accade nella Casa della Città ed invita anche i partecipanti online ad [interagire con noi](#).

iscriviti alla mailing list della Casa della Città

Inserisci indirizzo email



Sei nella homepage del sito della Casa della Città del I Municipio di Roma.

Qui puoi leggere gli ultimi documenti relativi alle nostre attività e le ultime notizie o approfondimenti pubblicati.

Oltre al menù principale puoi navigare anche il sito

seguendo i link degli argomenti o usando il motore di ricerca con "cerca" e "cerca per argomenti".

Ricorda che è possibile commentare documenti e notizie presenti sul sito!

News: Casa della città e l'Agenda 21 municipale

argomenti: intero territorio | attività in corso | articolo | casa della città | riunioni gruppi di lavoro

La Casa della città è stata coinvolta nell'Agenda 21 municipale e prepara la bozza delle prossime attività. Le ultime notizie da Carlo Cellamare.

Inserito da redazione il Lun, 03/12/2007 - 11:21

[» aggiungi commento](#) | **1 allegato**

Incontro di aggiornamento sui progetti di Sbilanciamoci

argomenti: intero territorio | attività in corso | verbale | casa della città | incontri e seminari | sbilanciamoci

L'incontro del 20 novembre 2007, presso la Casa della Città, sul tema dei progetti di Sbilanciamoci, con il dirigente dell'UOT, Municipio 1.

In particolare (così come sollecitato da alcuni nell'ultimo incontro) i temi saranno:

1. aggiornamento sullo stato di avanzamento dei progetti previsti da Sbilanciamoci;
2. approfondimento sul progetto di via del Lavatore - via in Arcione;
3. approfondimento sul progetto di via delle terme Deciane.

In allegato il resoconto dell'incontro, con lo stato di avanzamento dei



leggi la pubblicazione: [RomaCentro: dal Laboratorio alla Casa della Città](#)

incontri e seminari

Incontro di aggiornamento sui progetti di Sbilanciamoci (24/11/2007)

prossimo incontro Casa della città 26 novembre ore 17.00 (22/11/2007)

Incontro Casa della Città 3 luglio (27/06/2007)

RINVIATO A SETTEMBRE!!! Incontro cittadino sulle Case della Città 12 luglio (10/07/2007)

Incontro Casa della Città 14 giugno (7/06/2007)

riunioni gruppi di lavoro

News: Casa della città e l'Agenda 21 municipale (3/12/2007)

incontro "Progetto

La Casa della Città è un terreno di lavoro comune tra soggetti diversi:

- le istituzioni, ed in particolare il [Municipio I - Roma Centro Storico](#);
- la società civile (singoli abitanti o gruppi organizzati);
- l'Università e il mondo della ricerca, che si impegna a sostenere lo scambio.

La Casa della Città è un contesto di interazione che permette ai diversi soggetti di collaborare per la discussione e costruzione delle politiche e delle scelte urbanistiche che riguardano il centro storico e la sua vivibilità. L'obiettivo è dunque lo sviluppo ed il sostegno della cittadinanza attiva.

La Casa della Città si radica nell'esperienza del [Laboratorio sulle scelte urbanistiche](#), attivato nel 2002 e che ne ha costruito il progetto, ed è promossa dal Municipio I.

La Casa della Città di livello municipale è prevista dal [Regolamento sulla partecipazione del Comune di Roma](#).

Questo sito racconta quanto accade nella Casa della Città ed invita anche i partecipanti online ad [interagire con noi](#).

attività della Casa della Città

A partire dalla primavera 2006, il gruppo di lavoro del DAU (dipartimento architettura e urbanistica) ha avviato le [attività previste nel programma operativo](#) (file PDF), concordato con il [Laboratorio sulle scelte urbanistiche](#) e i diversi rappresentanti del Municipio, a partire dall'Assessore alla Mobilità, Fabio Zuccarelli, che è anche l'assessore di riferimento per quanto riguarda le attività della Casa della Città.

Le principali attività, realizzate ed in corso, sono:

1. il progetto [Sbilanciamoci](#);
2. gli incontri dei gruppi di lavoro, su diversi temi:
 - ◊ [gruppo OSP \(occupazione suolo pubblico\)](#)
 - ◊ [gruppo mobilità](#)
 - ◊ [gruppo riqualificazione urbana](#).

Per una panoramica sulle attività realizzate, consultate l'[archivio](#).

Allegato	Dimensione
attività della Casa della Città.pdf	75.27 KB

gli ultimi documenti:

News: Casa della città e l'Agenda 21 municipale

argomenti: intero territorio | attività in corso | articolo | casa della città | riunioni gruppi di lavoro

La Casa della città è stata coinvolta nell'Agenda 21 municipale e prepara la bozza delle prossime attività. Le ultime notizie da Carlo Cellamare.



leggi la pubblicazione:
[RomaCentro: dall'Assessorato alla Casa della Città](#)

incontri e seminari

Incontro di aggiornamento sui progetti di Sbilanciamoci (24/11/2007)

prossimo incontro Casa della città 26 novembre ore 17.00 (22/11/2007)

Incontro Casa della Città 3 luglio (27/06/2007)

RINVIATO A SETTEMBRE!!! Incontro cittadino sulle Case della Città 12 luglio (10/07/2007)

Incontro Casa della Città 14 giugno (7/06/2007)

riunioni gruppi di lavoro

La Casa della Città è un terreno di lavoro comune tra soggetti diversi:

- le istituzioni, ed in particolare il [Municipio I - Roma Centro Storico](#);
- la società civile (singoli abitanti o gruppi organizzati);
- l'Università e il mondo della ricerca, che si impegna a sostenere lo scambio.

La Casa della Città è un contesto di interazione che permette ai diversi soggetti di collaborare per la discussione e costruzione delle politiche e delle scelte urbanistiche che riguardano il centro storico e la sua vivibilità. L'obiettivo è dunque lo sviluppo ed il sostegno della cittadinanza attiva.

La Casa della Città si radica nell'esperienza del [Laboratorio sulle scelte urbanistiche](#), attivato nel 2002 e che ne ha costruito il progetto, ed è promossa dal Municipio I.

La Casa della Città di livello municipale è prevista dal [Regolamento sulla partecipazione del Comune di Roma](#).

Questo sito racconta quanto accade nella Casa della Città ed invita anche i partecipanti online ad [interagire con noi](#).

sei nella categoria: [gruppo di lavoro](#)

gruppo OSP

Gruppo OSP: Occupazione di suolo pubblico e mercati rionali

argomenti: gruppo OSP

Il Gruppo Occupazioni di suolo Pubblico è stato costituito con l'obiettivo di proseguire le attività in merito al tema dell'occupazione del suolo pubblico, già individuate tra le problematiche emergenti dal Laboratorio per le scelte urbanistiche del I Municipio nel dossier "Qualità e vivibilità nel Centro Storico. Idee e proposte per una politica urbana" (marzo 2003) e approfondito in seguito, attraverso un continuo affiancamento del processo di approvazione della Delibera 104 e di formazione della Delibera 119 approvata il 30 maggio del 2005.

Inserito da redazione il Gio, 09/01/2007 - 15:58

[» leggi tutto](#) | [3 allegati](#)

Discussione bozza di delibera sulle OSP

argomenti: intero territorio | attività in corso | casa della città | gruppo OSP

Nell'ultimo incontro della Casa della Città è stata distribuita copia della bozza di delibera comunale di riordino in materia di OSP. Si è deciso di costruire un documento comune in vista di un incontro con l'assessore Bizzo. Per la costruzione di questo documento si invita



leggi la pubblicazione:
[RomaCentro:
dal Laboratorio alla Casa della
Città](#)

incontri e seminari

**Incontro di
aggiornamento sui
progetti di Sbilanciamoci
(24/11/2007)**

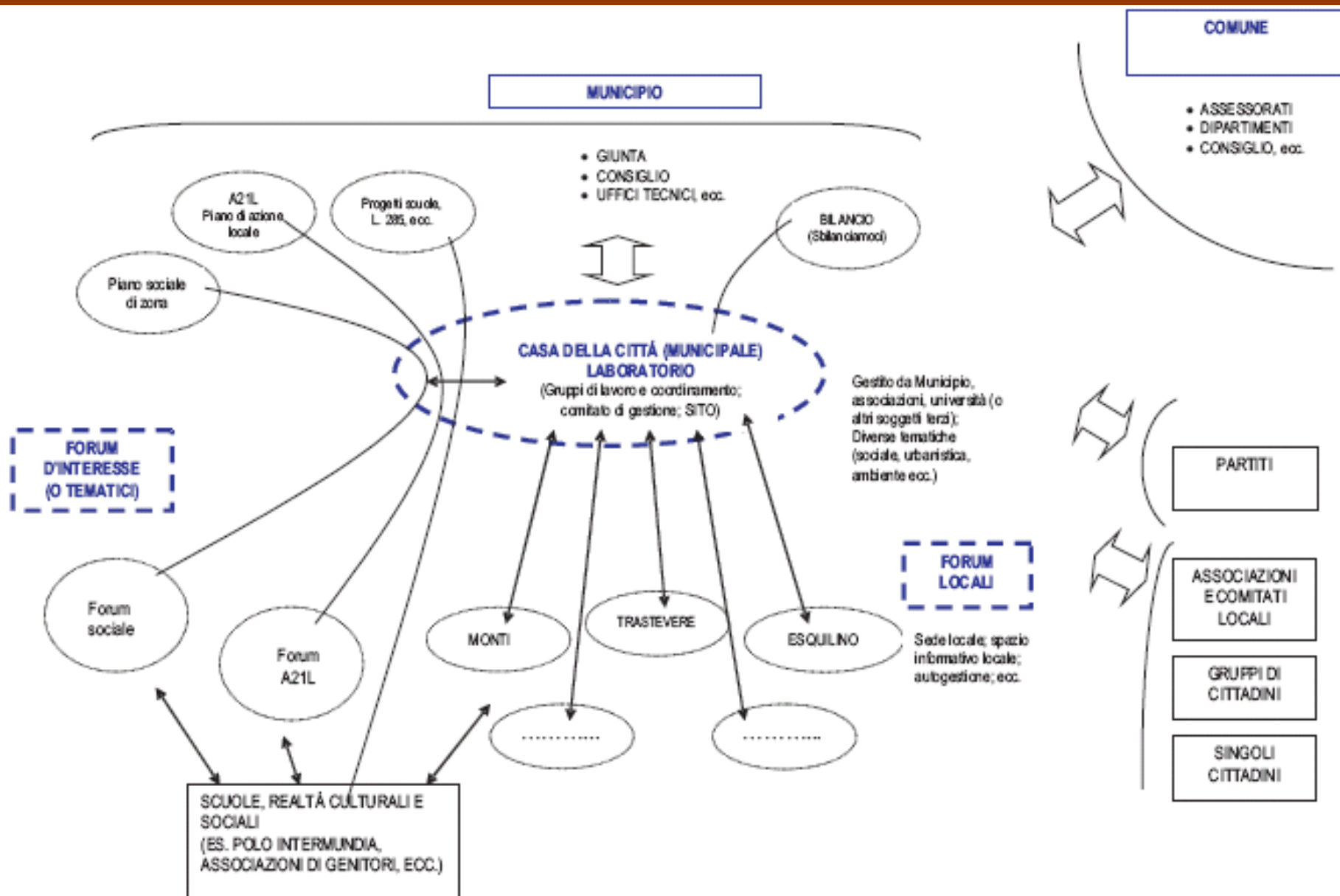
**prossimo incontro Casa
della città 26 novembre
ore 17.00 (22/11/2007)**

**Incontro Casa della Città
3 luglio (27/06/2007)**

**RINVIATO A SETTEMBRE!!!
Incontro cittadino sulle
Case della Città 12 luglio
(10/07/2007)**

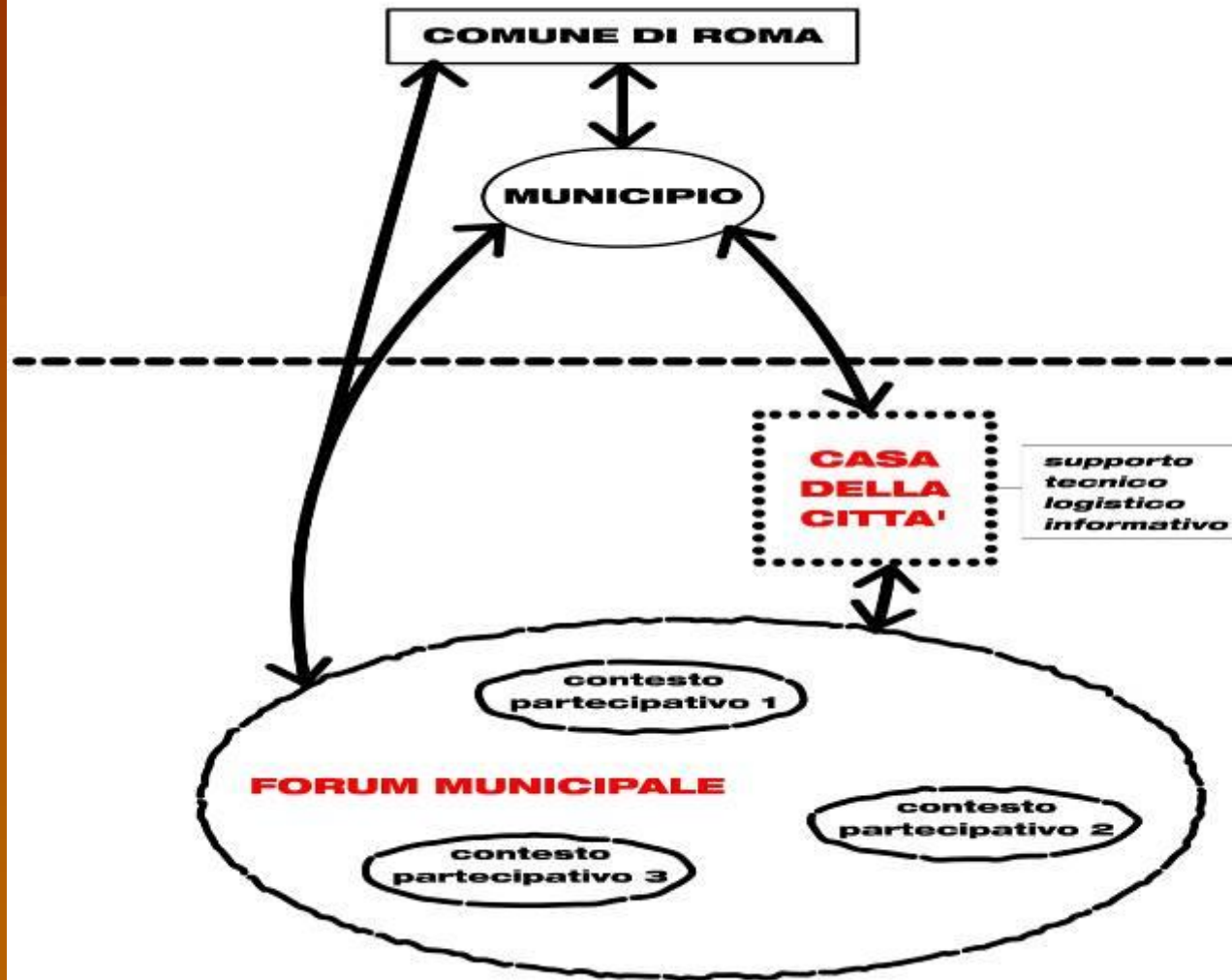
**Incontro Casa della Città
14 giugno (7/06/2007)**

Uno sguardo d'insieme



Considerazioni generali

- Gestione mista (istituzionale, ma autogestita; creare le condizioni e le opportunità per sviluppare la cittadinanza attiva)
- La “Casa della Città” come garanzia, come speranza e come prospettiva
- Le diverse dimensioni della sfera intermedia tra pubblico e privato (casa della città, forum locali, forum tematici, ecc.)
- La “Casa della Città” come “incubatore” di cittadinanza attiva (di iniziative, di scambio, di formazione di nuovi soggetti “civici”, di proposte e progetti, ecc.)



- Laboratori territoriali (urbanistici, sociali, ecc.) a diverso titolo
- Laboratori di Quartiere
- [discussione del NPRG]

Torrespaccata

La «centralità» di
Torrespaccata (le previsioni
del PRG adottato 2003

Il «pratone» di
Torrespaccata (la proprietà
IRI e l'inutilizzazione
dell'area)





Torrespaccata – Il percorso (I Fase)

- Coinvolgimento e collaborazione tra Municipio X e Università
- Bando di idee per gruppi di progettazione (sulla base di Linee Guida elaborate da Università e rappresentanti di associazioni locali) – partecipano 5-6 gruppi di giovani studenti e ricercatori
- Presentazione dei lavori – scarsa partecipazione – fallimento di questa prima fase del percorso – suo ripensamento
- Avvio di un Laboratorio di progettazione partecipata, scavalcando le associazioni esistenti (e rivolgendosi direttamente ai condomini)



ABITARE LA CITTÀ

CENTRO DI STUDI E SPERIMENTAZIONI
PROGETTUALI SUI QUARTIERI E SULLO
SPAZIO COLLETTIVO

Da molti anni docenti e ricercatori del DAU sono impegnati in studi e sperimentazioni progettuali sui temi della forma e dell'uso degli spazi collettivi anche in rapporto al vissuto degli abitanti.

Per meglio mettere a frutto l'esperienza già accumulata i docenti e ricercatori interessati hanno costituito all'interno del DAU, come aggregazione spontanea, un "Centro di studi e sperimentazioni progettuali sui quartieri e sullo spazio collettivo della città" chiamato "Centro Abitare la Città".

Le idee che guidano l'attività del Centro sono riassumibili in sette proposizioni:

1. Nella città contemporanea le condizioni d'uso e di forma dello spazio collettivo sono per lo più carenti in aree urbane assai estese (soprattutto in periferia).
2. Uno degli obiettivi fondativi dell'urbanistica dovrebbe essere predisporre le condizioni per abitare felicemente lo spazio urbano.
3. L'attenzione, in questo senso, si deve concentrare sullo spazio pubblico o di uso pubblico, o collettivo.
4. E' necessario sviluppare una cultura urbana dedicata all'abitare, una urbanistica della piccola e media dimensione.
5. La media e la piccola dimensione sono non solo dimensioni fisiche, ma anche dimensioni concettuali.
6. Si propone una visione della città nella quale diventa protagonista la dimensione del quartiere o di aggregati di quartieri, pensati come "piccole città nella città": *ambiti urbani dell'abitare*.
7. L'urbanistica della media e della piccola dimensione si deve integrare all'urbanistica della grande dimensione, moderandone per quanto possibile le tendenze, che vi sono insite, alle astrazioni, alle ripetizioni, alla omologazione, e anche alle separazioni (prima concettuali, ma poi anche culturali e fisiche) specialistiche e/o gerarchiche.

Sede degli incontri:
X Municipio, Piazza di Cinecittà n.11

INCONTRI:

- 9 settembre**
avvio del confronto
- 24 settembre**
consegna elaborati
- 30 settembre**
presentazione dei lavori agli abitanti
- 14 ottobre**
avvio del Laboratorio Partecipato
- 21 ottobre**
Laboratorio Partecipato



Gruppo organizzatore

Prof. Paolo Colarossi - Arch. Giordana Castelli
Ing. Carlo Cellamare - Arch. Luciano De Bonis

Coordinatore del Dottorato

Prof. Enzo Scandurra

Per iscrizioni ed informazioni

Prof. Paolo Colarossi
Università di Roma La Sapienza
E-mail : paolo.colarossi@uniroma1.it
Arch. Giordana Castelli
E-mail : castelg@hotmail.com



UNIVERSITÀ DI ROMA "LA SAPIENZA"

Dottorato di Ricerca in Tecnica Urbanistica
DAU - Dipartimento di Architettura e
Urbanistica per l'Ingegneria



abitare la città

centro di studi e sperimentazioni
progettuali sui quartieri e sullo
spazio collettivo

Laboratorio progettuale
sperimentale per l'area di
Torre Spaccata

INVITO
al confronto di idee per uno
scenario progettuale

In collaborazione con il X° Municipio di Roma

L'area di Torre Spaccata ex proprietà Iri, successivamente destinata al Sistema Direzionale Orientale, oggi è diventata un'area che potrebbe accogliere, secondo gli intendimenti del X Municipio, volumetrie di servizi per le attività legate a Cinecittà. Il carattere che, probabilmente, assumerà sarà quella di un polo culturale e direzionale di livello metropolitano con attività principalmente legate al settore produttivo-formativo per una "nuova città del cinema". Le possibili funzioni che potranno essere inserite nell'area saranno principalmente attività che riguarderanno la gamma di mestieri legati all'artigianato e a servizi formativi come scuole tematiche (Dams e particolari produzioni cinematografiche). Inoltre potrebbe essere prevista una sede del museo nazionale del cinema ed eventualmente un'estensione degli studi cinematografici.

L'obiettivo che ci si pone è quello di avviare un processo di partecipazione alle scelte e di individuazione dei requisiti progettuali condivisi dagli abitanti dell'area, all'interno di un processo progettuale che vede coinvolti forti interessi privati, legati alla proprietà dell'area, e istituzionali legati alla destinazione d'uso di forte valenza metropolitana.

Questo programma, per poter essere attuato, richiede un complesso processo di progettazione e di gestione degli interventi.

Pertanto, in collaborazione con il X° Municipio e come primo passo per l'avvio del processo, il Centro Abitare la Città propone un confronto di idee attraverso l'elaborazione di scenari progettuali per l'area di Torre Spaccata.

Con il confronto di idee il Centro si pone due obiettivi fondamentali: un primo obiettivo riguarda la progettazione di una centralità metropolitana e la definizione delle relazioni tra questa e i quartieri circostanti. Questo vuol

dire tener conto di spazi ed opportunità legate alla vita pubblica del quartiere all'interno di un processo progettuale a scala metropolitana; la definizione cioè delle correlazioni tra dimensione metropolitana e dimensione locale; un secondo obiettivo è quello dell'elaborazione di criteri per orientare la progettazione attraverso l'avvio di un processo partecipativo.

Questo avvio del processo di progettazione avverrà in quattro fasi in successione:

- una prima individuazione, eseguita dal gruppo organizzatore, di esigenze e desideri degli abitanti dei quartieri circostanti, per la costruzione delle linee guida che saranno fornite ai partecipanti al confronto di idee per orientare l'elaborazione degli scenari;
- il confronto di idee, che consisterà nell'elaborazione, fatta da gruppi di progettisti, di alcuni scenari progettuali di assetto sull'area che saranno presentati pubblicamente agli abitanti;
- il laboratorio partecipato in cui si avvieranno i tavoli di lavoro con gli abitanti sugli scenari presentati e nel quale si costruiranno dei momenti di confronto con i progettisti nel tentativo di individuare uno scenario e dei requisiti progettuali condivisi;
- la redazione, da parte del gruppo organizzatore, di una sintesi del lavoro precedente, costituita da una serie di requisiti per l'assetto dell'area, che il municipio potrà utilizzare per indirizzare le successive fasi del processo di progettazione (procedura del Progetto urbano, Concorso, ...).

Il confronto per idee si svolgerà dal 9 al 23 settembre; il calendario sarà il seguente:

- a) una giornata iniziale, nella sede del Municipio, di presentazione ai partecipanti del tema del lavoro e delle linee guida per la progettazione, con l'eventuale presenza di Associazioni e Comitati di quartiere che esprimeranno le loro richieste;
- b) i successivi quindici giorni per l'elaborazione degli scenari (i partecipanti lavoreranno presso i loro domicili o studi);

c) una giornata (il 30 settembre), nella sede del Municipio, di presentazione pubblica degli elaborati fatta dai gruppi partecipanti; non è prevista la formazione di una graduatoria dei lavori;

d) mostra dei lavori e pubblicazione sul giornale del Municipio;

e) una serie di giornate di discussione sugli scenari presentati, con la partecipazione delle Associazioni e Comitati di quartiere e degli abitanti. In questa fase prende il via il "Laboratorio Partecipato" (che si prevede orientativamente per i giorni 14 e 21 ottobre);

f) una pubblicazione dei risultati complessivi del processo di progettazione.

La partecipazione al confronto di idee è libera.

Gli elaborati richiesti sono i seguenti:

- relazione scritta composta al massimo di n°5 cartelle dattiloscritte formato UNI A4 (tale relazione deve contenere le argomentazioni a sostegno dello scenario progettuale in relazione alle linee guida fornite e l'esplicazione dell'idea dello stesso scenario);
- n° 2 elaborati grafici formato UNI A1 (con almeno uno studio planimetrico, uno schema planivolumetrico della struttura dell'impianto proposto con l'inserimento del contesto territoriale, una rappresentazione in 3D del progetto nell'area, schizzi, prospettive ed ideogrammi esplicativi dell'idea progettuale);
- una tavola in formato A2 nella quale dovrà essere sintetizzata in modo comunicativo la proposta progettuale da presentare agli abitanti.

Gli elaborati devono essere consegnati in duplice copia (una su supporto rigido per l'esposizione e una piegata) e su un CD.

La consegna degli elaborati dovrà avvenire il 23 settembre presso la sede del X Municipio entro le ore 13.00.

Torrespaccata – Il percorso (II fase)

- Elaborazione di scenari. Proposta progettuale alternativa
- Presentazione in Municipio (Consiglio Municipale). Boccata. Difficoltà del Presidente del Municipio
- Presentazione come osservazione al PRG sottoscritta da associazioni locali e abitanti (3500 firme)
- Negoziazione con l'Assessore all'urbanistica
- Riduzione della cubatura (da mc 1600 a mc 1300) in cambio di servizi locali

Attuazione urbanistica

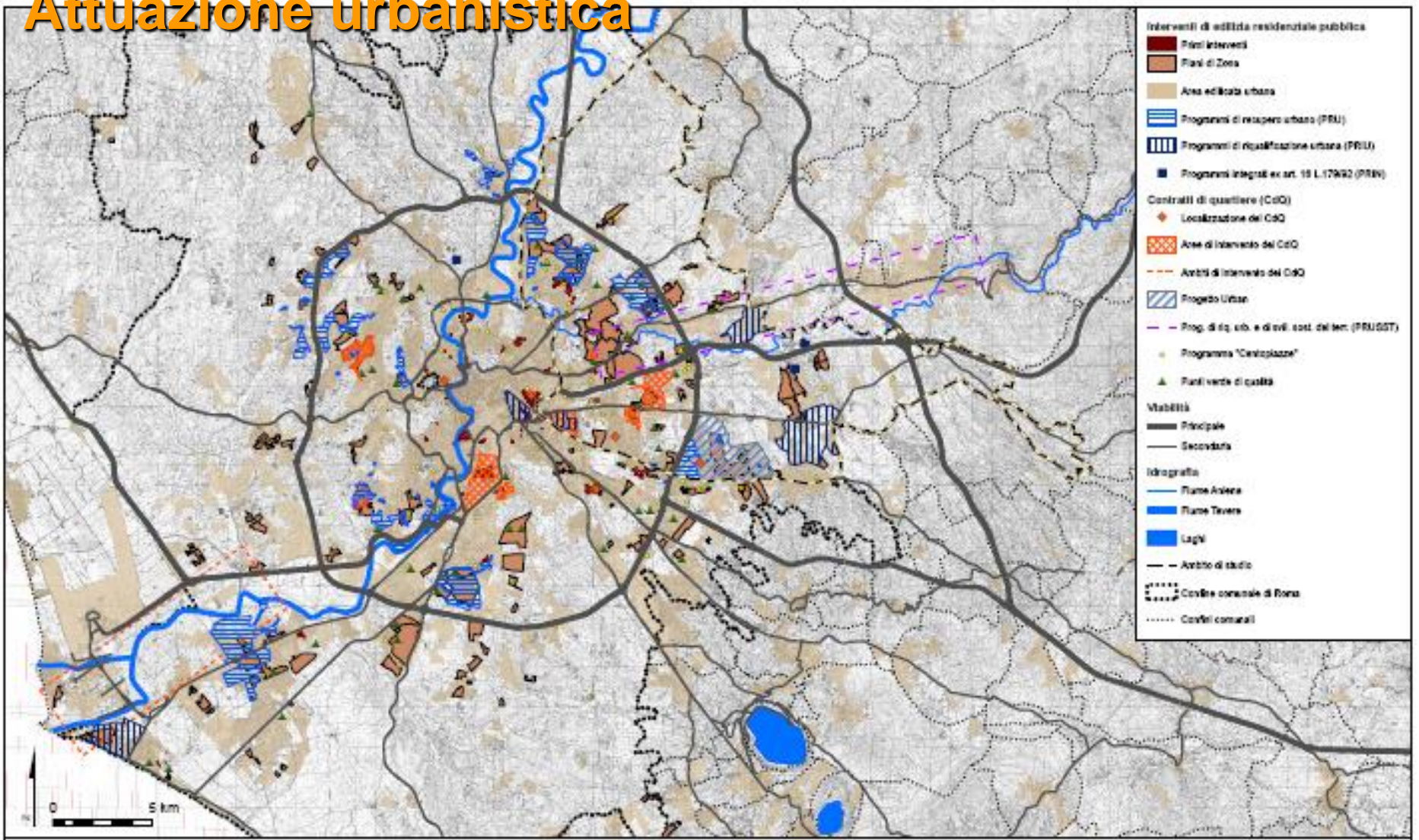


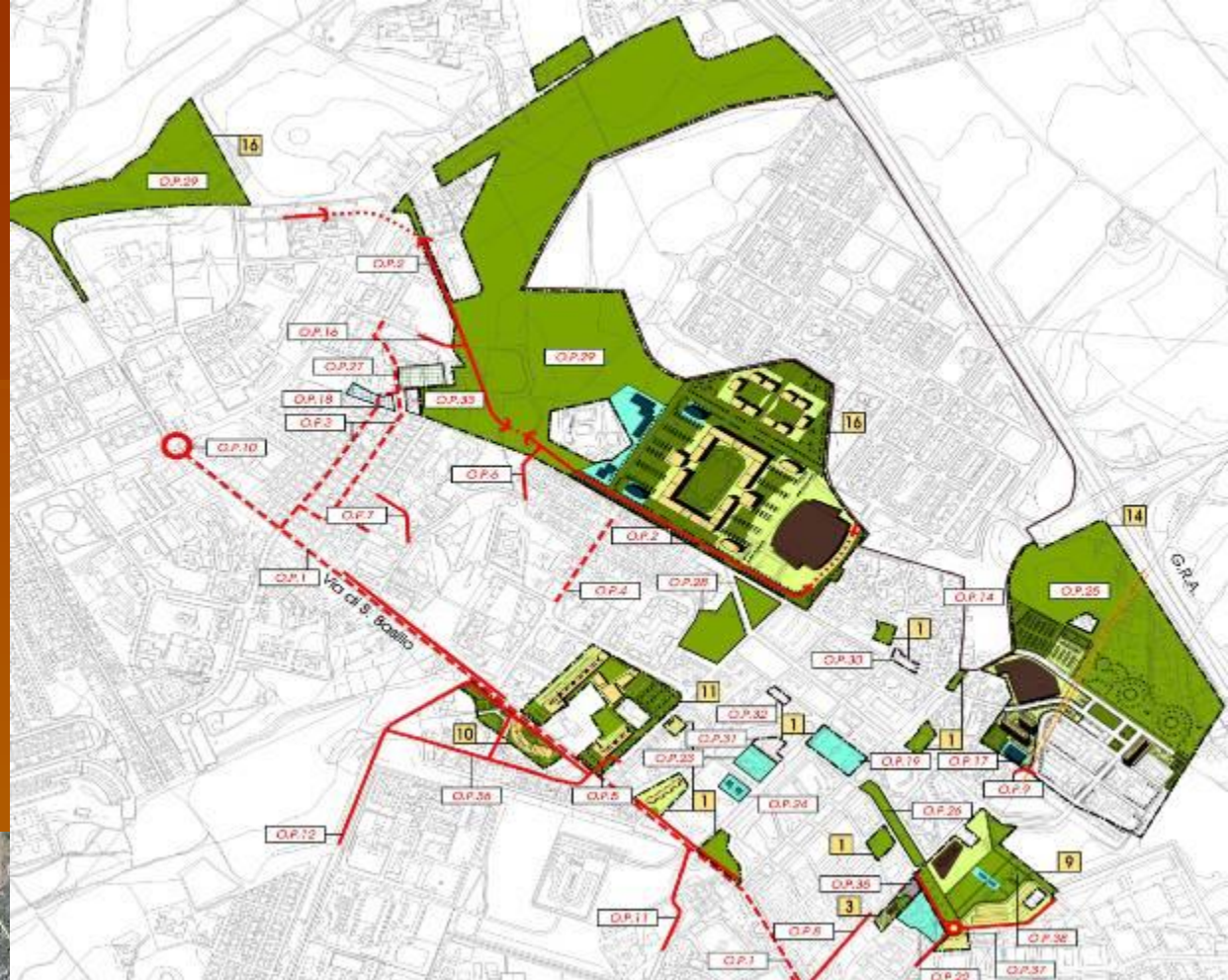
Tavola n.5: "Città pubblica, programmi e progetti: azioni concluse, in atto e in programma"

scala 1:175.000

autori: C. Caracci, M. Munerò



San Basilio



Assessorato alle periferie

- I diversi campi d'azione dell'Assessorato alle Periferie ("Periferia Partecipata"):
 - Atlante delle periferie e coordinamento delle azioni
 - Contratti di quartiere
 - Piazze e spazi pubblici
 - Paesaggi e identità delle periferie
 - Laboratori territoriali
 - Autorecupero e riqualificazione ex zone O
 - Toponimi
 - Autopromozione sociale

ATLANTE PERIFERIE

Comune di Roma

Assessorato alle Politiche per le Periferie, per lo Sviluppo locale, per il Lavoro
Dipartimento XIX



Scala

Vai

Ricerca Testo

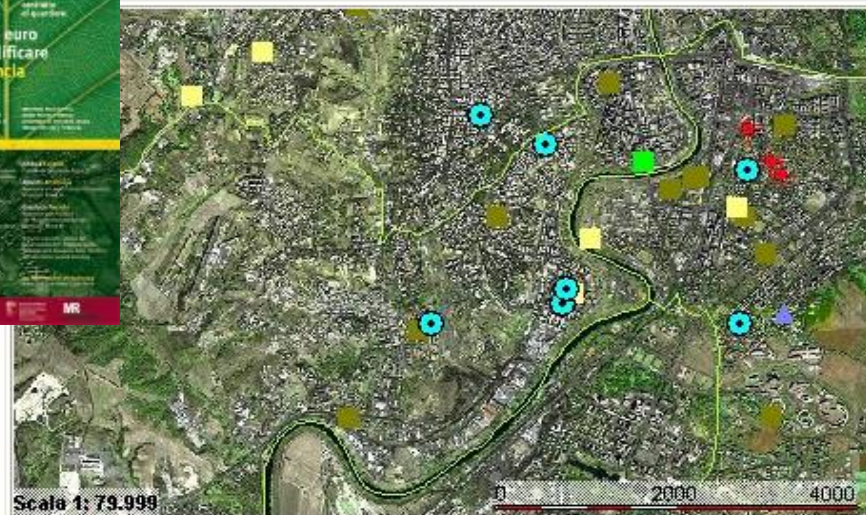
prato

Trova

Temi

INTERVENTI PROGRAMMATI SUL TERRITORIO MUNICIPALE

- Municipi
- Toponimi località
- Nomi della viabilità
- Programmi di Recupero Urbano Contratti di Quartiere
- Programmi di riqualificazione urbana
- Interventi per l'attuazione delle Opere a scampo degli oneri dovuti per il condon
- Ristrutturazione e recupero proprietà comunale



Scala 1: 79.999

Immagine Ikonos: Copyright Spaceimaging Eurasia - INTA-Space Systems Inc.
Dati elaborati da: [Studio PAN Ricerche](#)

“La Periferia al centro” **utilizza l'Atlante delle Periferie per una migliore diffusione delle informazioni e dei progetti**

Programma di riqualificazione **urbana** (ex art.2 L179/92)

Il travaille avec une vision holistique/intégrée sur des thèmes physiques, sociaux et culturels, sous la réflexion que les derniers sont centrales pour créer « **sentiment d'appartenance aux lieux** ».



I CdQ

I CONTRATTI DI QUARTIERE



Politiche culturali



Piani particolareggiati ex zone 0



Autopromozione e zone ex abusive (zone O)

Autopromozione: la pianificazione e la realizzazione di servizi, attrezzature ed infrastrutture da parte dell'Amministrazione Comunale, con il coinvolgimento diretto dei cittadini che si fanno promotori dell'attuazione delle opere pubbliche nelle zone ex-abusive

Diverse forme di autopromozione del territorio:

- l'attuazione dei comparti nell'ambito dei piani particolareggiati per le Zone ex-abusive (zone "O");
- la progettazione e l'attuazione urbanistica delle nuove zone di espansione spontanea denominate Toponimi;
- la realizzazione, tramite le Opere a scomputo, delle infrastrutture inerenti l'urbanizzazione primaria e secondaria;
- la realizzazione di alloggi da adibire ad edilizia residenziale pubblica definita Autorecupero a fini residenziali.

Autopianificazione e attuazione delle ex zone “O”

All'interno delle zone O sono stati delimitati alcuni ambiti chiamati "comparti" o "comprensori", ossia aree fondiarie dove il privato può procedere a nuove edificazioni, previa cessione gratuita al Comune di rimanenti aree libere da destinare alla realizzazione dei servizi pubblici.

Tali servizi possono essere eseguiti dall'Amministrazione o, in alternativa, possono essere realizzati direttamente dai privati a scomputo degli oneri concessori (le "opere a scomputo"). Questa alternativa viene favorita ed incoraggiata dal Comune in quanto la realizzazione delle opere pubbliche da parte dei privati convenzionati garantisce tempi di attuazione sensibilmente ridotti e coinvolge i cittadini nella gestione della cosa pubblica.

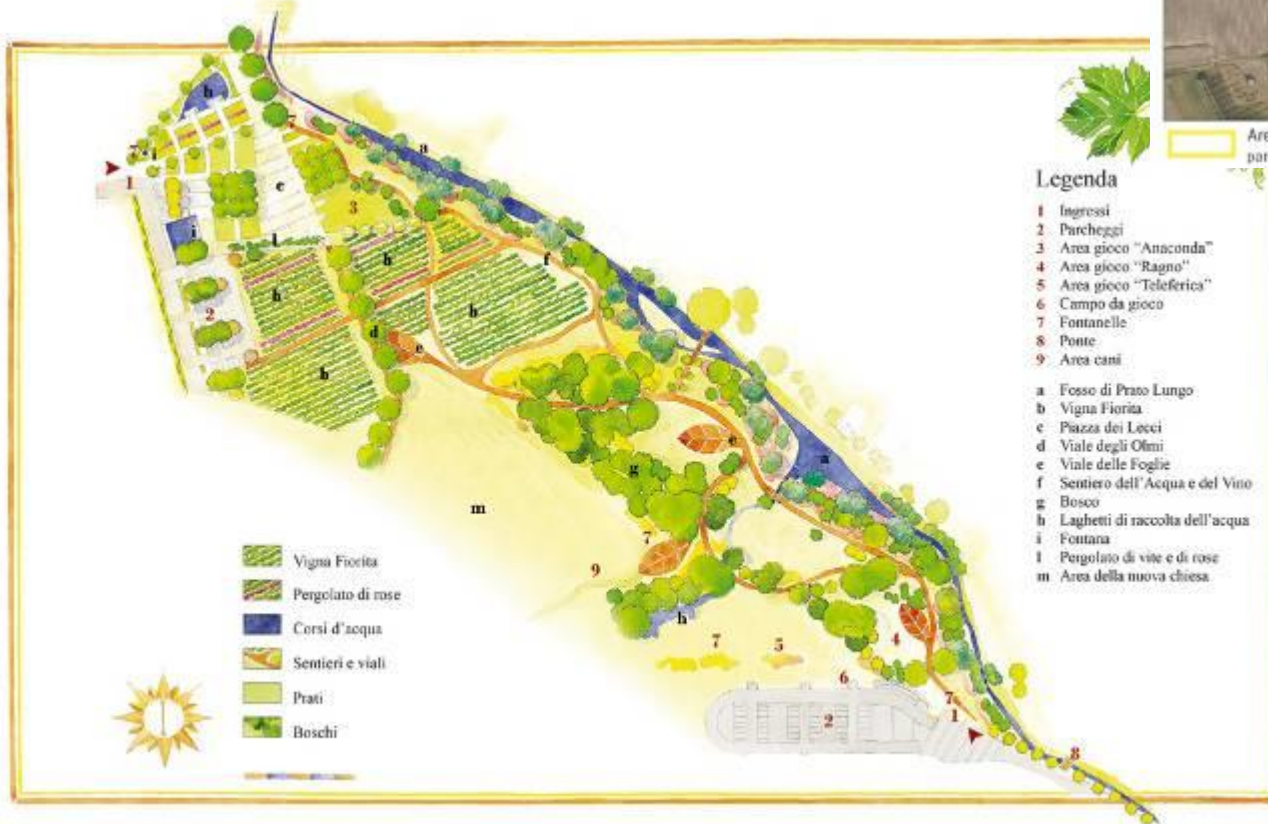
I piani particolareggiati di zona O sono 70 (62 + 8) e comprendono al loro interno 566 comparti.

Prato Fiorito



Area sistemata a parco pubblico

Area da riqualificare tramite interventi pubblici e privati



La piazza di Prato Fiorito



Viale delle foglie

Autoinfrastrutturazione e opere a scomputo (2004)

Partecipazione

- **140** consorzi di autorecupero;
- **40.000** iscritti
- **120.000** cittadini interessati.

Dati relativi all'illuminazione pubblica

I progetti riguardanti l'illuminazione pubblica prevedono l'installazione di circa 5.000 lampioni e interessano **160 km** di strade, di cui:

- lavori completati: **16 km** (Stagni di Ostia e Corcolle est)
- lavori in corso: **50 km** (Case Rosse, Ponte di Nona Prato Fiorito, Borghesiana, Colle del Sole, via Boccea km. 10-11-12)
- lavori in fase di progettazione: **64 km**

Dati relativi alle fognature

Sono stati progettati interventi per la realizzazione di **170 km** di fognature, di cui:

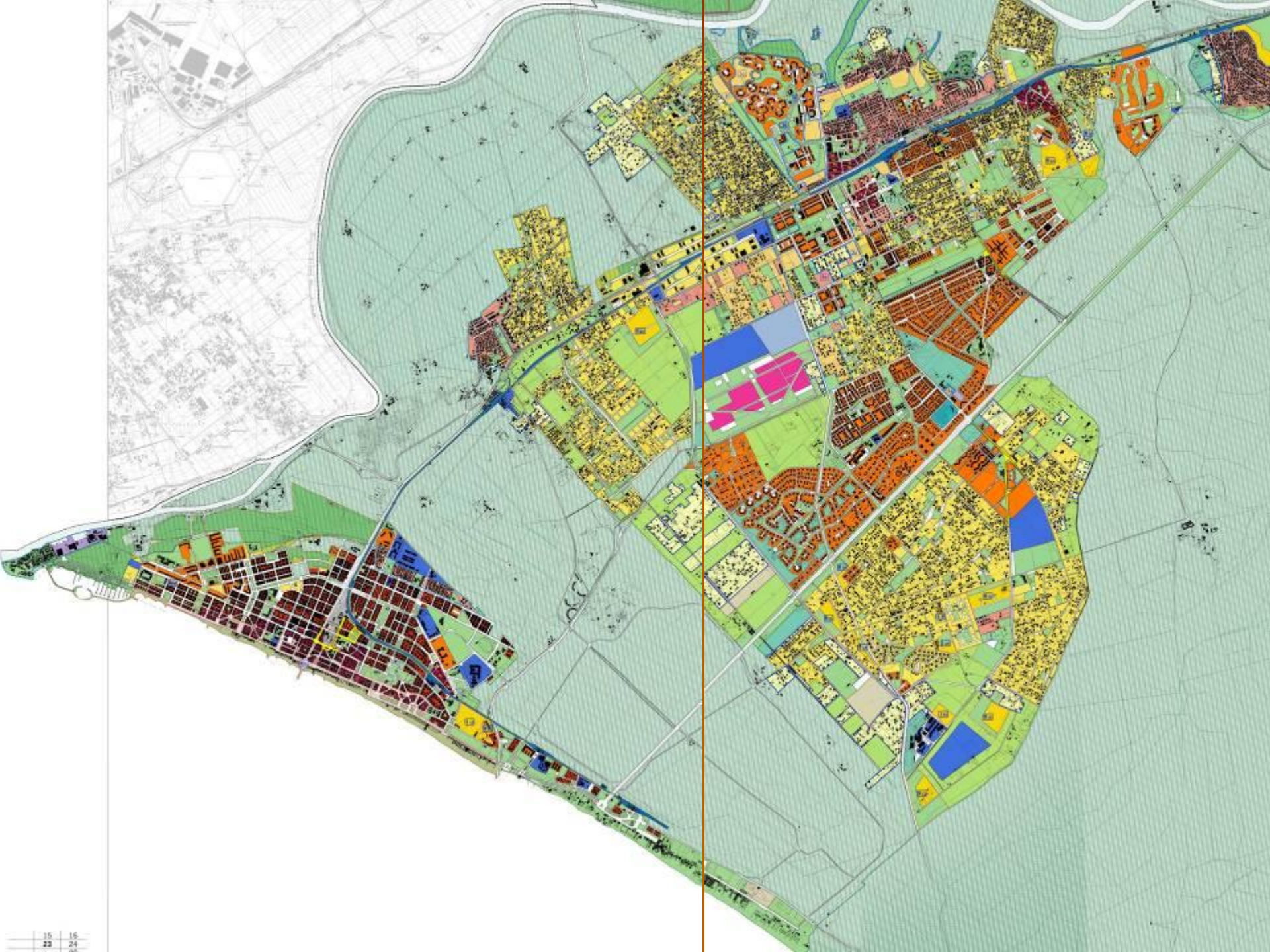
- lavori completati: **50 km**
- lavori in corso: **70 km**
- lavori in fase di progettazione: **50 km**

Toponimi

La seconda generazione di piani per zone ex abusive (sorte negli anni '80). Questi ambiti rappresentano in gran parte la crescita dell'edilizia abusiva che si è sviluppata fino al 1994, anno della seconda sanatoria.

La redazione dei piani particolareggiati, che nelle zone O era di iniziativa pubblica, nei toponimi diventa di iniziativa privata. In questi ambiti l'Amministrazione Capitolina ha affidato la progettazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria direttamente ai privati cittadini riuniti ed organizzati in consorzi. Si tratta di un procedimento innovativo di autopianificazione del territorio che coinvolge gli abitanti e richiede ai privati interessati (proprietari delle aree oggetto di toponimo) di presentare un piano particolareggiato, concepito secondo i criteri e i requisiti qualitativi e quantitativi definiti dall'Amministrazione.

Verifica dell'ammissibilità e fattibilità dei piani e processo di perimetrazione e definizione.

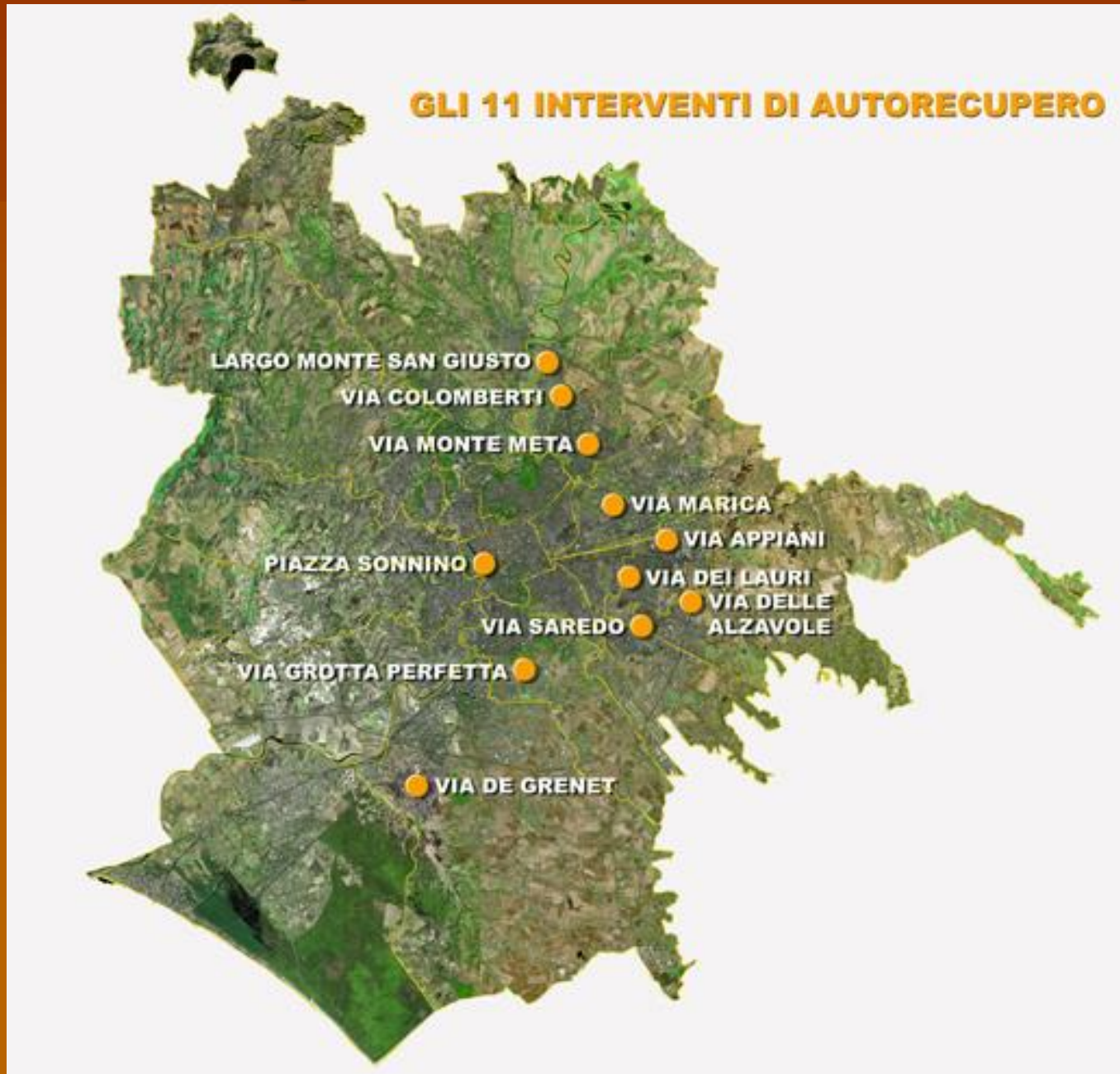


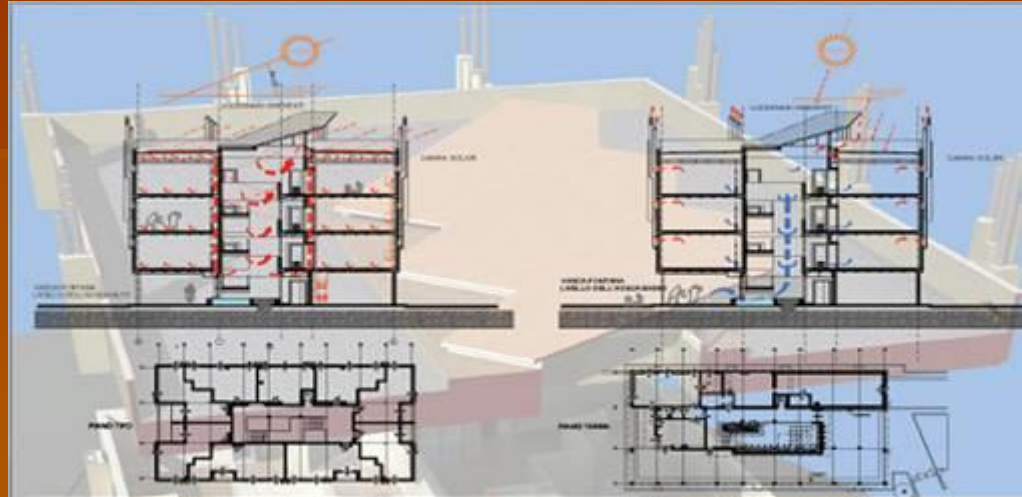






Autorecupero a fini residenziali



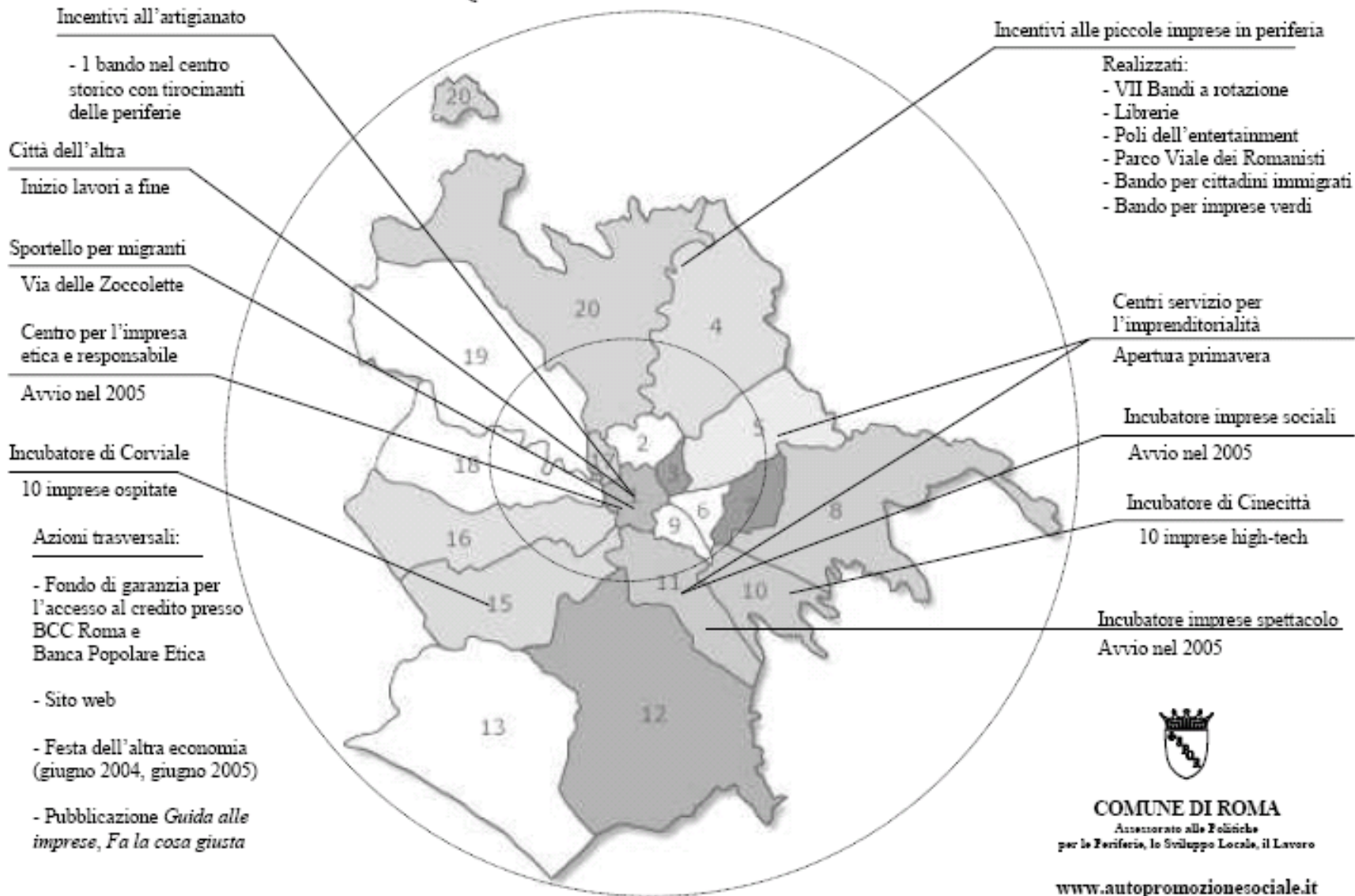


Autorecupero via Marica



Autopromozione sociale (dic 2004)

AUTOPROMOZIONE SOCIALE Quadro sinottico delle attività - Dicembre 2004



Autopromozione sociale

Tabella 1

Agevolazioni concesse e progettualità sollecitata dall'Autopromozione sociale - 1999/2003

Bando		Imprese finanziate	Totale proposte ricevute	% Finanziate su Totale
1	Numero imprese	47,00	250,00	19%
	Investimenti proposti	18.605.000,00	78.609.950,00	24%
	Contributi richiesti	3.638.622,00	17.046.355,00	21%
	Incremento occupazionale programmato	279,00	1.054,00	26%
2	Numero imprese	97,00	294,00	33%
	Investimenti proposti	42.878.900,00	91.172.232,00	47%
	Contributi richiesti	8.229.465,00	19.222.451,00	43%
	Incremento occupazionale programmato	476,00	1.020,00	47%
3	Numero imprese	85,00	527,00	16%
	Investimenti proposti	16.070.963,48	80.141.623,37	20%
	Contributi richiesti	4.631.256,84	25.223.694,28	18%
	Incremento occupazionale programmato	541,00	2.099,00	26%
4	Numero imprese	120,00	693,00	17%
	Investimenti proposti	23.325.654,56	117.042.533,29	20%
	Contributi richiesti	7.075.383,00	31.946.604,00	22%
	Incremento occupazionale programmato	589,00	2.364,25	25%
5	Numero imprese	110,00	689,00	16%
	Investimenti proposti	39.490.282,84	257.975.926,75	15%
	Contributi richiesti	7.489.774,02	39.893.194,20	19%
	Incremento occupazionale programmato	566,00	3.010,40	19%
6	Numero imprese	143,00	469,00	30%
	Investimenti proposti	35.500.420,36	107.246.167,42	33%
	Contributi richiesti	8.967.690,73	26.545.857,14	34%
	Incremento occupazionale programmato	644,07	1.751,22	37%
7	Numero imprese	31,00	652,00	5%
	Investimenti proposti	8.939.124,65	158.644.305,80	6%
	Contributi richiesti	1.949.593,27	38.001.253,54	5%
	Incremento occupazionale programmato	146,45	2.438,92	6%
ART	Numero imprese	50,00	77,00	65%
	Investimenti proposti	1.777.300,00	n.d.	n.d.
	Contributi richiesti	888.650,00	n.d.	n.d.
	Incremento occupazionale programmato	n.d.	n.d.	n.d.
LIB	Numero imprese	23,00	86,00	27%
	Investimenti proposti	7.987.334,64	23.909.104,31	33%
	Contributi richiesti	888.722,25	1.207.506,21	74%
	Incremento occupazionale programmato	68,85	202,03	34%
Totale numero imprese		706,00	3.737,00	19%
Totale investimenti proposti*		192.797.680,0	914.741.842,94	21%
Totale contributi richiesti**		43.759.157,0	199.975.565,36	22%
Totale incremento occupazionale programmato		3.310,3	13.939,84	24%

* nel caso delle imprese finanziate questa voce può essere diversa dagli investimenti ammessi all'agevolazione.

** nel caso delle imprese finanziate questa voce può essere diversa dai contributi effettivamente concessi.



Incubatore d'impresa

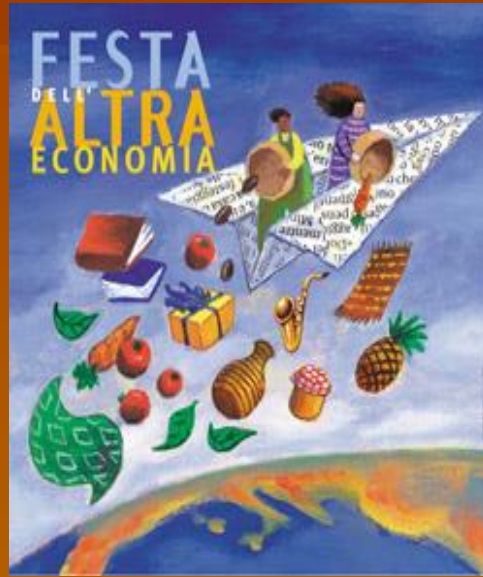
Per incubatore d'impresa si intende uno spazio fisico che ospita nuove imprese e mette a loro disposizione servizi materiali ed immateriali per facilitarne lo sviluppo. Un'impresa può decidere di insediarsi nell'incubatore oppure di associarsi, mantenendo cioè una propria sede ma usufruendo dei servizi e della rete di contatti.

A Roma sono attivi cinque incubatori:

- **Corviale**
- **Cinema e Audio-visivo - Start!**
- **Imprese dello spettacolo**
- **Imprese sociali**
- **Open Source**

Un autre secteur innovateur: *l'Autre-économie*

2400 m2 (3500 avec les espace externe en plain aire) , dans une quartier central et visible (le vieux abattoir)



La ville de *l'Autre-économie* il est un projet conçue avec les 45 sujets du « Table de *l'Autre-économie* »

La Ville de l'Autre-économie



The City of Other Economy is located within the area of campo Boario in the former Slaughterhouse of Testaccio, a space where a new use of public space is being tested.

The planned action consists of recovering the existent buildings and integrating them with new ones.

The project came out from the work of the Other Economy Table, grouping 40 roman organizations who are involved since the year 2002 in a reflection about the creation of new economic ways and relations.

former balances for animals

former storage of beef and pork

Entry to the Slaughterhouse

former selling area

Entry from Lungotevere

MODULO 1

- Responsible turism
- Ethical Finance
- Free Software
- Social self-promotion
- Direction and management offices

MODULO 2

- Biological agriculture market
- BoBar

MODULO 3

- Exhibitions
- Workshops and meetings
- Documents' center
- Bookshop
- BioRestaurant

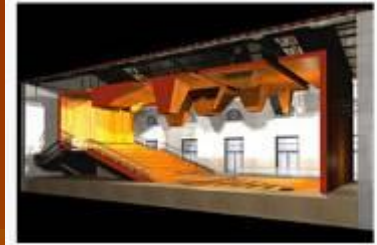
MODULO 4

- Equal and fair trade
- Otherconsumers
- Renewable energies
- Reuse- Recycling
- Rom handcraft

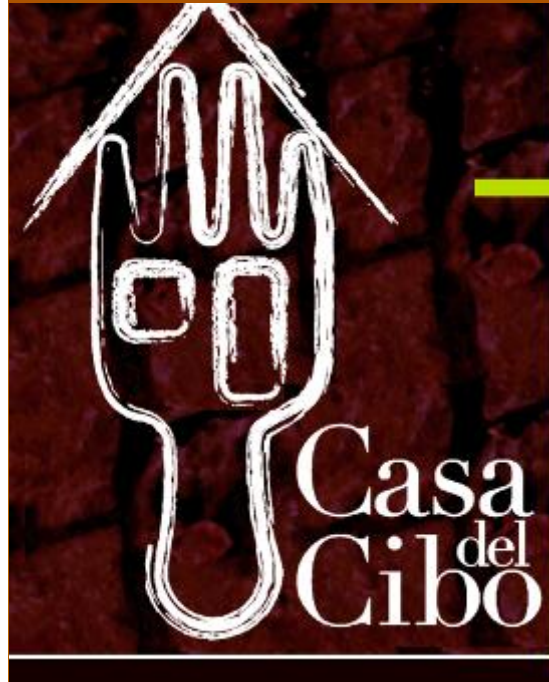
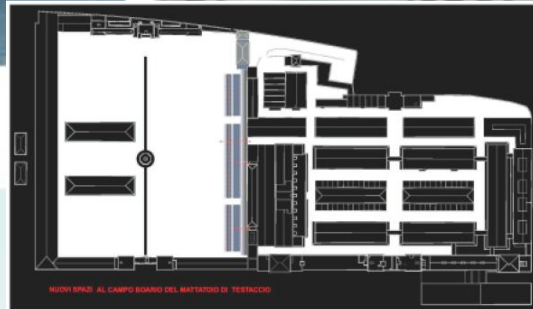
La Ville de l'Autre-économie



The project of the City of Other Economy will be finished by 2006; Rome will be the first city in Europe having a permanent space fully dedicated to develop and promote the Other Economy



mpeg



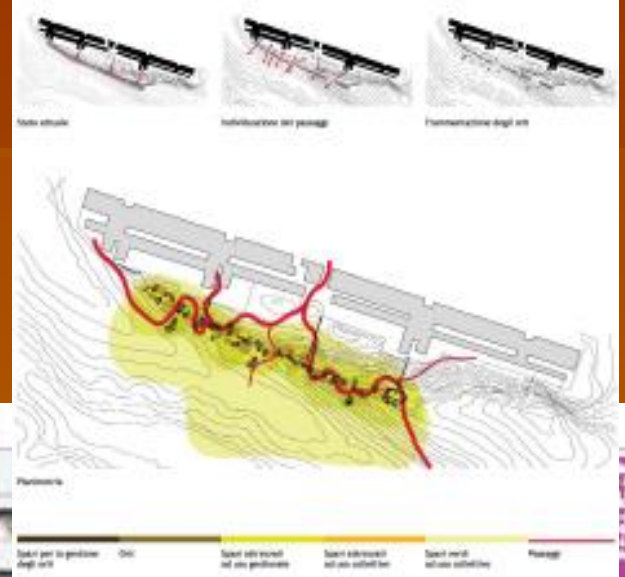
Immaginare Corviale



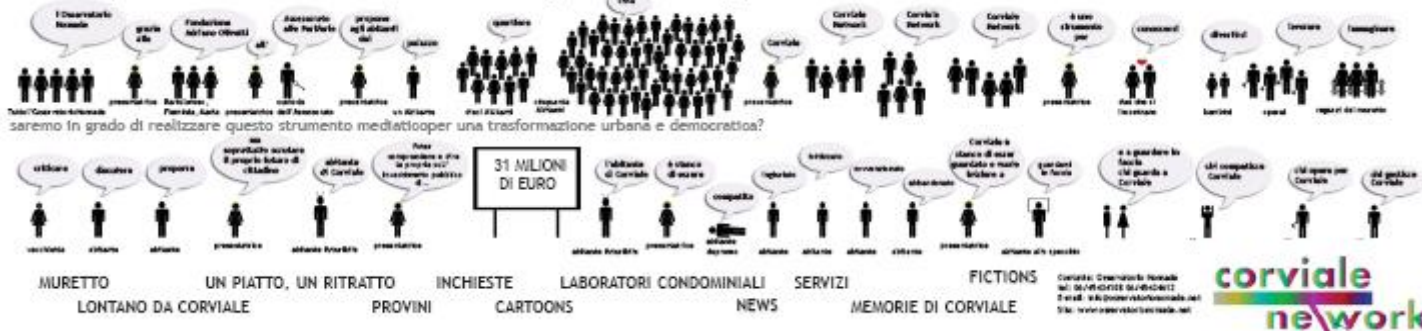
Immaginare Corviale

Corviale non è un qualsiasi pezzo di città...
 Corviale è un'abitazione con tutta la serietà di cui il compagno le abitazioni d'ora.
 La serietà viene richiesta.
 Molteplici dell'abitazione il compagno solo gli edifici.
 Devono per prima cosa essere funzionali, pratici e comodi.
 E' il... perché l'abitazione può funzionare solo se gli abitanti ne conoscono l'uso.
 Un marciapiede non basta, infatti non basta conoscere le tracce dell'abitazione e di esser
 muniti di un minimo di scottaggio.
 C'è bisogno di un compagno, quello di a tre gli abitanti, i convalescenti, le grida di
 questo una struttura che risulti tra le più inventivistiche.
 Si dovrà realizzare una planica di servizio abitativa e contatto diretto e
 mediatico con la base terra, dove il Comune e l'Inps si gestiranno la manutenzione
 del complesso abitativo di la manutenzione e la cura dell'abitazione abitativa delle
 servizi di servizio della abitazione.
 Una volta messa a punto l'abitazione abitativa l'Inps si trasferirà alla base terra di
 tutta abitativa sul la planica di servizio dell'abitazione abitativa e abitativa.
 Con l'abitazione di Corviale Corviale potrà finalmente aggiornare tutto quello tempo delle
 municipalità con l'abitazione abitativa.

Buon Viaggio Corvianauti!



Corviale è un palazzo senza assemblea condominiale, una città senza consiglio comunale, ma da oggi può avere una televisione



→ CdQ

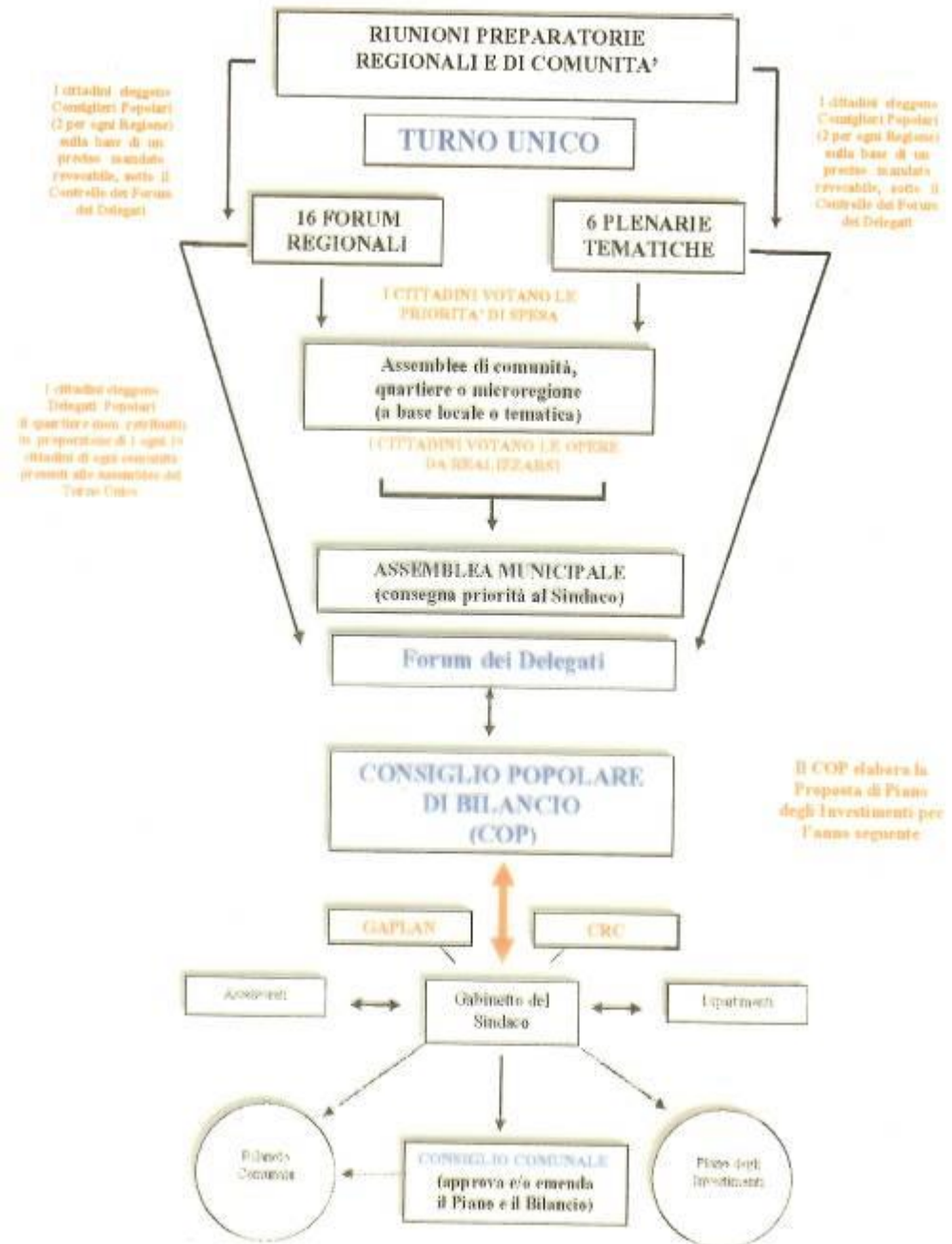


Il bilancio partecipativo

Bilanci partecipati e bilanci partecipativi (+ sperimentazioni parziali di bilancio partecipativo)

Bando e finanziamento regionale di bilanci partecipativi

Finanziamento regionale di opere esito di un processo partecipativo



Il bilancio partecipativo

Il nuovo ciclo annuale del Bilancio Partecipativo di Porto Alegre per discutere il Piano degli Investimenti 2003

Marzo/Aprile Rinnovi Preparatori

Riunioni organizzative e di preparazione nelle regioni, micro-regioni, ambiti tematici etc.

Ordine del giorno:

- Rendiconto anno precedente;
- Presentazione del Piano degli Investimenti;
- Presentazione del Regolamento Interno, Criteri Generali e Tecnici;
- Presentazione del Bilancio Partecipativo Statale (OPRS);
- Discussione di Priorità Tematiche;
- Criteri per le squadre di candidati e assessori.

Seconda quindicina di Aprile/Maggio Plenarie Regionali e Tematiche (turno unico)

Ordine del giorno:

- Vestizione delle Priorità Tematiche;
- Elezione dei Consiglieri Popolari (membri del COP);
- Determinazione del numero dei Delegati Popolari;
- Rendicontazione scritta e tramite

Maggio/Giugno/Luglio (Assemblee in Regioni e Ambiti Tematici)

Ordine del giorno:

- Elezione dei delegati;
- Gerarchizzazione di Opere e Servizi;
- Decisione sulle Domande pervenute via Internet (il caso dei Deleghi);
- Prima della gerarchizzazione delle richieste, squilibrio dei Delegati nelle zone richiedenti, per

Febbraio

- Sospensione dei lavori.

Dicembre/Gennaio

Discussione e votazione del RI, Criteri Generali e Tecnici.

Novembre/Dicembre

- Discussione nei Forum regionali e tematici sulle alterazioni al PI (Regolamento Interno, Criteri Generali e Tecnici);
- Presentazione del PI e delle soluzioni dei Forum regionali e tematici nel COP e valutazione delle risorse disponibili.

Ottobre/Novembre Articolazione di Dettaglio del Piano degli Investimenti e dei servizi:

Presentazione e votazione della proposta di PI e Analisi tecnico-finanziaria delle richieste di opere e servizi nei Forum dei Delegati Regionali e Tematici, con la presenza del GAMPLAN, della CRC e degli organismi affini, presso l'intermediazione delle proposte ai suddetti Forum.

- Progetto Pilota di Consulta sul Piano degli Investimenti approvato (1999).

Prima Quindicina di Luglio Assemblea Municipale:

Ordine del giorno:

- Entrata in carica dei nuovi Consiglieri;
- Consegna della Lista gerarchicamente ordinata di Opere e Servizi;
- Discussione su tematiche di portata generale (COP, RI e regolamento interno).

Agosto/Settembre Approvazione della Matrice tramite votazione:

Discussione e votazione sulla Matrice di Bilancio e la distribuzione dei fondi nelle Regioni e negli ambiti Tematici (il caso dei Deleghi).

Luglio/Agosto/Settembre Analisi delle Richieste e Costruzione della Matrice:

Costo e strutture tecniche:
• Analisi tecnico-finanziaria delle richieste popolari
• Costruzione della Matrice di Bilancio

- Momenti di discussione in prevalenza "allargata" all'intera cittadinanza
- Discussione prevalentemente interna a Forum di Delegati e COP
- Momenti di discussioni in seno alle strutture comunali

Segnala un problema del tuo quartiere

Nome Utente

Password

- [Hai dimenticato il nome utente o la password?](#)
- Non disponi di nome utente e password? [Registralti!](#)

Scelta del quartiere

- Municipio XI
- Garbatella
- Ostiense
- Marconi San Paolo
- Montagnola
- Ottavo Colle Tintoretto
- Appia Antica
- Ardeatino Tor Marancia
- Rinnovamento Roma

In questa sezione sono raccolti i problemi segnalati nelle assemblee e attraverso questo sito. Usa il menu a sinistra per filtrare la lista dei problemi ed il bottone a destra per segnalare un nuovo problema.

Municipio XI (260 proposte, 278 problemi)

1 **situazione idrogeologica a rischio per la costruzione dei parcheggi interrati**

Via Giuseppe Cerbara

Map controls: **Mappa** | **Satellite** | **Ibrida**

L'ampliamento e la diffusione dell'esperienza via web; la spazializzazione dei dati e del dibattito

Nome Utente

Password

Accedi

→ [Hai dimenticato il nome utente o la password?](#)

→ Non disponi di nome utente e password? [Registrati!](#)

Scelta del quartiere

- Municipio XI
- Garbatella
- Ostiense
- Marconi San Paolo
- Montagnola
- Ottavo Colle Tintoretto
- Appia Antica
- Ardeatino Tor
- Marancia
- Rinnovamento Roma

In questa sezione sono raccolti i problemi segnalati nelle assemblee e attraverso questo sito. Usa il menu a sinistra per filtrare la lista dei problemi ed il bottone a destra per segnalare un nuovo problema.

Municipio XI (260 proposte, 278 problemi)



Un processo evolutivo che ha perso la sua memoria

Cerca

Home

Problemi

Proposte

Quartieri

Nome Utente

Password

Accedi

→ Hai dimenticato il nome utente o la password?

→ Non disponi di nome utente e password? **Registrati!**

Sceita del quartiere

- Municipio XI
- Garbatella
- Ostiense
- Marconi San Paolo
- Montagnola
- Ottavo Colle Tintoretto
- Appia Antica
- Ardeatino Tor Marancia
- Rinascimento Roma

Marconi San Paolo (31 utenti)

25 Problemi

28 Proposte

I quartieri sono delimitati dal fiume Tevere, il quartiere Garbatella, la Cristoforo Co... [continua](#)



La spazializzazione dei valori e dei problemi per meglio comprendere e meglio controllare l'istituzione

Agenda 21 Locale

Conferenza di Rio, Carta di Aalborg, ecc. (gli impegni internazionali, i riferimenti sulla sostenibilità a livello europeo, ecc.)

Valutazione e riorientamento in senso sostenibile delle politiche. Iniziativa volontaria. Limiti dello strumento

A21L a Roma (Forum A21 a livello centrale, PAA, limiti dell'esperienza, A21 a livello municipale, ecc.)

Agenda 21 Locale

Campi di azione:

- Conservazione della biodiversità e delle aree agricole
- Mobilità, qualità dell'aria, rumore
- Gestione delle acque
- Gestione dei rifiuti
- Politica energetica
- Riqualficazione dell'ambiente urbano
- Difesa e valorizzazione dell'eredità storica e culturale

A21L – IX Municipio

Legame col Bilancio Partecipativo

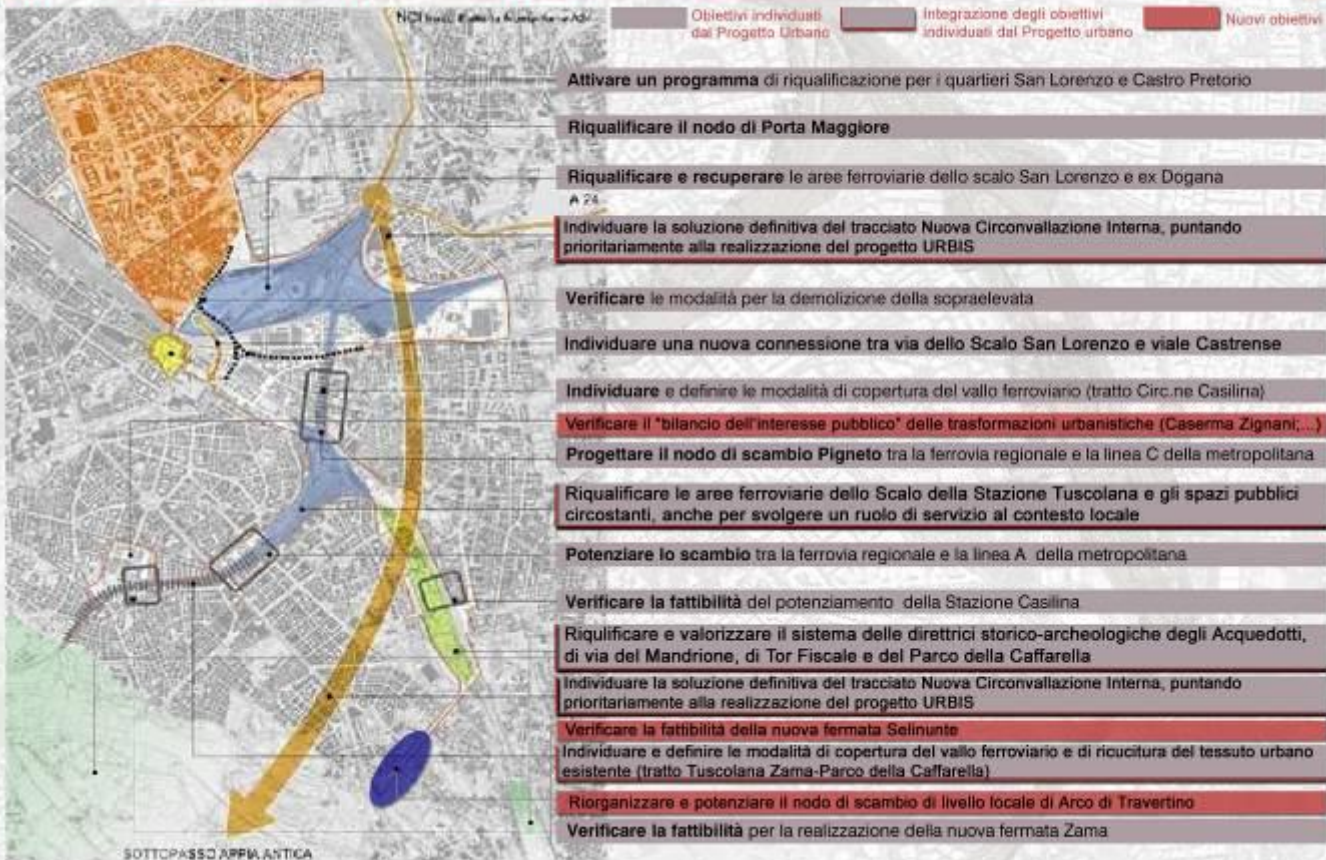
Documento della Partecipazione relativo al Progetto Urbano San Lorenzo

Progetti integrati (Mandrione – Casilina Vecchia; ecc.)

Iniziative e azioni



INTEGRAZIONE AGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL PROGETTO URBANO



PROGETTO URBANO
S. LORENZO - VALLO FERROVIARIO - CIRCONVALLAZIONE INTERNA
(S.A.P. - SCHEMA DI ASSETTO PRELIMINARE)
CONSULTAZIONE PREVENTIVA NEL IX MUNICIPIO DI ROMA.
DOCUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE

Altre situazioni

In campo politico-istituzionale:

- consigliere aggiunto
- consulte

In campo sociale: piano sociale di zona/piano regolatore sociale (laboratori di co-progettazione)

I centri sociali ed il problema della casa

La scuola. I poli intermundia, la mediazione sociale, ecc.

Mobilità sostenibile

Le singole iniziative di uffici e assessorati

Bilancio sociale e di genere

Evoluzione della partecipazione a Roma e nel Lazio

Una fase di transizione

Quattro elementi caratterizzanti questa fase:

- **15 anni di centro-sinistra che hanno aperto molto, ma hanno dato adito a molte ambiguità;** aspettative deluse; il “Modello Roma”; il Regolamento della Partecipazione (criticato, ma attualmente l'unico riferimento); i Municipi e il problema del decentramento;
- **Il passaggio al centro-destra;** dichiarazioni esplicite ma mancanza di un impegno politico chiaro; il riferimento al Regolamento e agli altri strumenti esistenti; partecipazione nella pratica politica diffusa e clientelare;
- **L'attività della Regione:** economia partecipata (partecipazione sul bilancio regionale); sostegno ai bilanci partecipativi degli enti locali; bandi a sostegno di opere pubbliche ed azioni di sviluppo locale elaborate attraverso un processo partecipativo;
- **L'evoluzione delle reti di comitati e associazioni,** la Rete di Mutuo Soccorso

La partecipazione dei cittadini a Roma

Alcuni caratteri generali della partecipazione a Roma:

1. **L'energia, la vitalità, la consistenza dell'associazionismo a Roma**
 - Le radici nella lotta per la casa (dagli anni '70), Comitati di Quartiere e Comitati di Borgata, le vicende del centro storico, ecc.
 - L'evoluzione attuale (dai grandi movimenti diffusi e di massa al carattere di associazioni e comitati locali; le vertenze locali)
 - Le ambiguità (le lobbies, i potentati locali, ecc.)
 - La costruzione di reti sociali o di reti tra comitati e associazioni, le delibere di iniziativa popolare, la Rete di Mutuo Soccorso (il sito www.spaziopubblico.it)
 - Tutto si è conquistato a forza di iniziative e di conflitti
 - Il sopperire alle carenze della pubblica amministrazione

La partecipazione dei cittadini a Roma

2. La non strutturazione (anche all'interno di un'organizzazione istituzionale e formale) dei processi partecipativi

- L'abitare informale, i processi di autocostruzione, ecc.
- La mancanza di una tradizione di governo della città in senso moderno
- La scarsa disponibilità all'innovazione
- La debolezza della struttura socio-economica ("manca una società civile")

3. La logica della mediazione nel governo della città

- Le radici storiche della politica nella città di Roma
- Le aperture dell'amministrazione (a livello locale e a livello centrale) e le sue ambiguità – il Regolamento della Partecipazione

4. Gli innesti recenti delle culture radicali e altermondiali

- Città dell'Altraeconomia
- Bilanci partecipativi

Regione Lazio: economia partecipata

Economia partecipata:

Partecipazione al bilancio regionale (€ 249 mln):

- trasparenza sul bilancio,
- assemblee territoriali,
- sito www.economiapartecipata.it,
- “democrazia deliberativa” e giornata della partecipazione,
- E-Poll 2009

Legge Finanziaria (L.R. 28 aprile 2006, n.4) e Regolamento [DPEF e proposta preliminare del Bilancio annuale di previsione regionale]

Bilancio sociale

Strategia di rete nazionale e internazionale

Partecipazione e coinvolgimento del partenariato nella programmazione POR FESR 2007/2013 (valutazione, reti internazionali, analisi partecipata dei bisogni)

Regione Lazio: i bilanci partecipativi

Bilanci partecipati e bilanci partecipativi (XI Municipio) + sperimentazioni parziali di bilancio partecipativo (bando comunale)

Bandi e finanziamenti regionali di bilanci partecipativi

Bando	2007	2008	2009
Finanziamento (€)	700.000	950.000	950.000
Comuni coinvolti	114	144	108
Comuni che hanno attivato processi partecipativi	80	132	(in fase di consuntivo)
Municipi	3	9	12

Potenzialmente coinvolto il 50% della popolazione laziale.

Rete della Partecipazione del Lazio (Comuni e Municipi)

Regione Lazio

Finanziamento regionale di opere e di azioni di sviluppo socio-economico esito di un processo partecipativo (Del. G.R. n. 458/2008; Del. G.R. n. 586/2008):

- € 30 mln nel triennio 2008-2010 (coinvolti oltre 250 tra Comuni e Municipi)
- Azioni di sviluppo socio-economico (2008: 129 progetti partecipati, 26 Comuni finanziati; 2009: oltre 150 domande, 32 Comuni finanziati)
- Opere pubbliche (186 domande, 60 Comuni finanziati)

Formazione alla partecipazione

“Le voci della democrazia” (convegni nazionali e internazionali)

Processi partecipativi a livello comunale (Borbona – RI)

Tre delibere Regione Lazio: Bilancio partecipativo, Azioni di sviluppo socio-economico, Opere pubbliche

Processo:

1. Fasi politiche di avvio. Riferimenti di bilancio
2. Incontri pubblici per promuovere il bilancio partecipativo (e gli altri processi), illustrarne le caratteristiche, organizzare il processo, discutere le politiche comunali
3. Diverse forme di diffusione (la più ampia possibile)
4. Nomina dei referenti locali. Incontri locali per discutere esigenze e possibili proposte
5. Presentazione di proposte (attraverso apposita scheda)
6. Raccolta, organizzazione e valutazione tecnica delle proposte (lavoro istruttorio)
7. Incontri pubblici per discutere e selezionare priorità e proposte
8. Progettazione definitiva
9. Decisioni degli organi politici
10. Seguire l'attuazione



Processi partecipativi a livello comunale (Borbona – RI)

Bilancio partecipativo → riqualificazione urbana

Azioni di sviluppo socio-economico → valorizzazione ambientale e fruizione del patrimonio storico-culturale

Opere pubbliche → Energie alternative (fotovoltaico) con risparmio di risorse pubbliche

